

Domenica 17, ore 16 inaugura la prestigiosa struttura per la quale sono stati investiti 10 milioni di euro

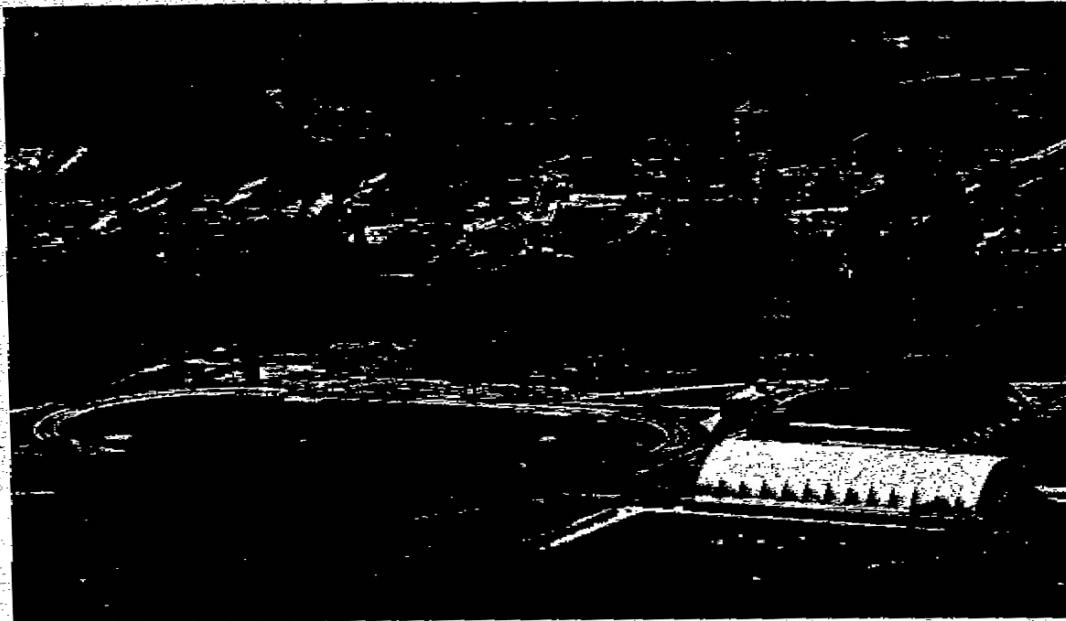
Cantalupa, Scuola dello sport in cattedra

Palazzetto e anello esterno per l'atletica: risorse da sfruttare col campus

Cantalupa va alle nozze. Domenica 17 inaugura la Scuola regionale dello sport, struttura che sancisce come un connubio la vocazione scelta dal Comune all'ombra dei Tre Denti. Con la sua pista d'atletica e col palazzo coperto comprendente tre palestre, la cittadella sportiva ambisce ad attirare diverse discipline, puntando su alcune specificità sotto gli occhi di tutti (le medaglie mondiali ed olimpiche del tiro con l'arco nascono qui) ed esercitando comunque una piena poliedricità.

Per dar vita a questo gioiello impiantistico, impreziosito dalla collocazione panoramica della pista si sono resi necessari investimenti importanti. Una decina di milioni di euro (11,50 per cento fondi regionali) sono stati indirizzati alla realizzazione del centro sportivo vero e proprio, in tutte le sue molteplici componenti, e quindi della pista di cross country e del percorso vita. Sarà ultimato a fine anno il campus, in grado coi suoi 80 posti letto di indirizzare alla formazione la propria mission.

«All'interno del Palazzo dello sport disponiamo di tre palestre, una per l'attività muscolare ed un'altra



Veduta aerea della Scuola di Cantalupa con Palazzo dello sport, Palazzetto e Palafarco.

superficie destinata agli sport di squadra ed a sua volta divisibile in due. Con l'aggiunta della pista d'atletica da 80 metri per tre corsie possiamo davvero contare sulla completezza, senza dimenticare che nel campo da calcio attendiamo fin da luglio uno stage federale di calcio e quindi Pro Vercelli e le giovanili dell'Inter». Giustino Bello, vicesindaco che ha seguito passo dopo passo la realizzazio-

ne della struttura, fissa l'orizzonte del futuro di lungo termine e ricorda le tappe già effettuate. «Il Coni farà la propria parte sotto il profilo della compatibilità gestionale», ha garantito il presidente Gianni Petrucci nella sua recente visita al centro. Un 10 per cento dell'investimento totale proviene dal Coni, altrettanto ha stanziato la Provincia, il 4 ed il 6 per cento rispettivamente da Comunità

Montana e Fondazioni bancarie (in primis Sanpaolo). Il Comune, col suo 20 per cento, mira anche ad un utilizzo privilegiato da parte dei residenti, intercettando il volano d'indotto (mila presenze alberghiere già previste in un anno).

Il rapporto con le federazioni? Il numero uno del ciclismo nazionale Di Rocco ha avallato pienamente la scelta di Cantalupa e c'è un dialo-

go avviato con l'Atletica. Dal punto di vista gestionale, l'obiettivo, con la piena titolarità del Coni e sostegno di Regione e Provincia, è quello di dar vita ad un meccanismo virtuoso che porti a gestire la Scuola in modo dinamico, secondo un percorso (vincolo ventennale e garanzie di piena fruibilità alla scadenza del termine) le cui linee programmatiche si intravedono.

Cerimonia e visita

Dove tirano gli arcieri

Domenica 17 maggio, l'inaugurazione del Palazzo dello sport e della pista d'atletica della Scuola regionale dello sport di Cantalupa (zona Mute) è fissata alle ore 16. Un momento di festa con parentesi ufficiale che prevede il benvenuto del sindaco Picco, il saluto della Comunità montana, presidenza Coni, Provincia e Regione.

Quindi la vera e propria visita agli impianti ed un rinfresco. Si esibirà la Filarmonica Pinerolese. Oltre al palazzo dello sport e alla pista, richiama attenzione il già operativo palafarco, sede d'allenamento degli arcieri azzurri e impianto unico in Europa per dimensioni.

È un invito a non mancare rivolto a tutti, soprattutto ai cantalupesi per creare identificazione nella struttura sin da subito. Poi, chiaramente, la Scuola parla ad un pubblico vasto e specializzato ed ha come "padri nobili" i personaggi di spicco del mondo sportivo nazionale, siano essi sportivi o dirigenti. Attesi ospiti illustri, con i vertici del Coni, anche lunedì 18, alla vigilia del Giro d'Italia.